

Protocollo n.153bis/GM/fb
Cagliari, 25 settembre 2006

COMUNICATO STAMPA

L'orientamento assunto dell'Autorità d'Ambito di aumentare le tariffe dell'acqua per uso potabile di 7 centesimi appare decisamente inappropriata.

Già in altre occasioni la Cisl sarda aveva evidenziato che l'acqua in Sardegna, vista anche la qualità del servizio, costa troppo ed ancor prima di parlare di tariffe sarebbe stato utile e opportuno parlare di servizi offerti e di qualità del prodotto distribuito, soprattutto in presenza di una fase delicata come quella attuale legata alla transizione del servizio da vecchi gestori ad "Abbanoa".

Una transizione non facile, complicata e piena di incognite che preoccupa non poco i cittadini utenti ed in specialmodo i lavoratori. Come ribadito in più occasioni il problema della tariffa s'intreccia in modo deciso con l'efficienza delle reti distributive che allo stato risultano carenti, inadeguate e che in alcuni casi comportano perdite d'acqua pari al 50% delle quantità messe in circolo.

Il sindacato sardo, la Cisl, attende l'avvio di un confronto a più voci su questi argomenti, ed anche per queste ragioni, non solo giudica inopportuna l'ipotesi di un aumento delle tariffe senza un preventivo confronto, ma ne respinge le modalità e la tempistica.

La Cisl sarda ritiene non più rinviabile l'avvio di un tavolo negoziale sulla gestione delle risorse idriche ed invita perciò l'Autorità d'Ambito a farsi promotore di un calendario d'incontri con il sindacato per definire un accordo globale sull'intero argomento.

La Cisl sarda ritiene che la Giunta Regionale debba svolgere un ruolo attivo sull'argomento recuperando uno spazio che troppo frettolosamente ha deciso di liberare. Con l'attuazione della Legge 36 nazionale e della 29 regionale l'esecutivo sardo ha deciso di "liberarsi" della vicenda esponendo il sistema idrico a troppe situazioni negative.

Proprio in tema di tariffe sarebbe il caso per l'Amministrazione regionale recuperare un ruolo più dinamico. La Cisl sollecita la Giunta e soprattutto l'Assessorato competente a riprendere un protagonismo diverso e più attento della amministrazione regionale anche al fine di evitare ai sardi l'ennesima stagione di disagi e soprattutto un ulteriore appesantimento del costo della vita. In una realtà in forte sofferenza economica non sarebbe cosa da poco.

Il Segretario Regionale
(Giovanni Matta)